
META SNC - MIDA SRL
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE
(ai sensi dell'art. 23 del D.L. 17.03.1995, n. 158)

PROGRAMMA REGIONALE LEADER II
REGIONE VENETO, obiettivo 5b

Piano di Azione Locale
“INNOVAZIONE RURALE DELLA VENEZIA ORIENTALE”

AZIONE N. 11
STUDIO DI COMUNICAZIONE
APPENDICI



GAL VENEZIA ORIENTALE

Marzo 2000

APPENDICE 1 - Note turistiche sui 13 Comuni della Venezia Orientale	p. 3
• Annone Veneto	p. 4
• Caorle	p. 5
• Ceggia	p. 8
• Cinto Caomaggiore	p. 9
• Concordia Sagittaria	p. 11
• Eraclea	p. 14
• Fossalta di Portogruaro	p. 16
• Gruaro	p. 18
• Portogruaro	p. 19
• Pramaggiore	p. 21
• Santo Stino di Livenza	p. 23
• Teglio Veneto	p. 25
• Torre di Mosto	p. 26
APPENDICE 1a - Residenti di ogni Comune	p. 27
APPENDICE 2 - La struttura ricettiva	p. 29
• Alberghi	p. 30
• Camping e villaggi turistici	p. 31
• Ristoranti	p. 32
• Trattorie	p. 33
• Enotecche e aziende agricole	p. 34
• Residences, pensioni ed affittacamere	p. 35
APPENDICE 2a - Gli agriturismi	p. 36
APPENDICE 3 - Suddivisione dei Comuni dell'area secondo la classificazione "poli d'interesse"	p. 40
APPENDICE 4 - Alla ricerca dell'eccellenza	p. 42
APPENDICE 5 - Elenco incontri	p. 44
APPENDICE 6 - Rassegna degli strumenti di comunicazione esistenti visionati	p. 46
APPENDICE 7 - Il marchio. Prove	p. 50
APPENDICE 8 - Bibliografia	p. 63

APPENDICE 1

Note turistiche sui 13 Comuni della Venezia Orientale

Fondata dai romani sulla antica strada Postumia.

In epoca medievale fu donata da Erfo e Marco, duchi longobardi, all'Abbazia Benedettina di Sesto al Reghena, e conobbe momenti di grande sviluppo dell'industria e dell'artigianato.

Il primo documento in cui viene ricordata Annone Veneto sembra essere dell'anno 888, "curtis de Annono". Un altro documento, del 1219, ci parla della Villa di Annono.

Il patriarca Bertoldo di Aquileia descrive Annone fino al 1420, data nella quale entra a far parte del territorio della Repubblica di Venezia.

Soltanto nel 1808, sotto Napoleone, Annone fu elevata al rango di Comune.

Immersa nella campagna veneta, dista 15 km da Portogruaro.

Si raggiunge facilmente percorrendo la statale Postumia "Treviso-Portogruaro", o dall'autostrada A4 "Venezia-Trieste", uscendo al casello di San Stino di Livenza.

Gode di un'economia solida e di un benessere diffuso.

Un decennio di lavori di bonifica ha trasformato definitivamente l'aspetto del paesaggio, avviando lo sviluppo della coltivazione della vite e della relativa produzione del vino, che oggi rappresenta sicuramente una delle principali risorse economiche della località. Da Annone parte la Strada dei Vini dei Dogi. Annone è "Città del Vino" per la sua pregiata produzione.

Il patrimonio artistico locale è quasi tutto compendiato nella chiesetta parrocchiale di S.Vitale. Rilevante è in essa l'altare maggiore del XVI sec., opera di Rinaldo da Portogruaro, numerosi affreschi del '500 e del '700 e altre insigni opere d'arte. L'edificio si fa risalire a prima del '400, ampliato nel 1763 e completamente ristrutturato nell'immediato secondo dopoguerra. Il campanile, a base quadrangolare, fu per secoli torre di difesa. Da vedere sono anche le case rurali Gianotto, con affreschi del XVI sec. e Villa Polvaro del XVII sec., in località Spadacenti.

14-15 Agosto: Festa del Pesce Azzurro. Stands enogastronomici con degustazione del pesce, accompagnato da vini locali.

Ultima domenica di Agosto: Fiera degli Osei. Mostra degli animali da cortile, stand gastronomico.

Prima domenica di Settembre: Festa della Vendemmia. Degustazione guidata ai vini della zona, mostra di attrezzi antichi, manifestazioni folkloristiche.

4 Ottobre: Festa della Madonna del Rosario. Processione religiosa e stands gastronomici.

Cenni storici

ANNONE VENETO

Annone oggi

Arte e cultura

Manifestazioni

Le origini della città risalgono a tempi remotissimi.

Sono stati rinvenuti parecchi reperti d'epoca romana, conservati in parte nel Museo Archeologico di Portogruaro e in parte a Caorle.

Sbocco al mare per la vicina Concordia Sagittaria in epoca romana, diviene, per la laguna che la circonda, sicuro rifugio per le popolazioni interne in fuga dai barbari. Terra essa stessa di depredazioni barbariche, conosce un suo autonomo sviluppo in seguito al ritiro dei Longobardi dall'Italia settentrionale, divenendo anche sede vescovile (lo rimarrà fino agli inizi dell'Ottocento).

Dal X sec. la storia di Caorle si intreccia a quella di Venezia e alle sue vicende politiche, militari e commerciali, tanto che, per ricompensarla della fedeltà dimostrata, la Serenissima le concederà gli Statuti.

Con la Repubblica Veneziana al tramonto, è occupata da francesi e austriaci, per essere annessa all'Italia nel 1866.

Tra il XVII e il XVIII sec. anche Caorle deve fare i conti con le epidemie che spopolano la penisola e con la guerra contro i Turchi, per pagare i costi della quale Venezia vende a più riprese molta parte dell'entroterra caorloto.

Alla fine del XIX sec. si iniziano grandi bonifiche per rendere coltivabile la terra di laguna e a metà dell'attuale secolo, sanate le ferite delle due guerre mondiali, Caorle decide di investire sul turismo, diventando, oggi, una delle maggiori spiagge italiane.

La città si trova lungo la costiera adriatica. È un antico centro portuale sul mare, di millenaria tradizione peschereccia, in cui convivono moderne strutture balneari ed un suggestivo centro storico.

Caorle è uno dei più vasti Comuni del Veneto. Il suo territorio è compreso tra la foce del fiume Livenza, dove si trova il porto di S. Margherita, e quella del Falconera, dove si trova la laguna di Caorle.

Celebri nel passato erano le sue tipiche imbarcazioni dalle vele coloratissime, i "bragozzi", che risalivano il fiume.

Oltre al commercio, la vera attività economica dei caorlotti è stata la pesca, che cominciò ad assumere notevole importanza dal 1853, con la costituzione del consorzio peschereccio.

La pesca è a Caorle una "vocazione antica" e vanta una delle flottiglie pescherecce più numerose e più modernamente attrezzate dell'Alto Adriatico.

Ma la vera chiave del successo di Caorle è il turismo. Nel 1950 questa tranquilla località balneare diventa una rinomata spiaggia.

Cenni storici

CAORLE

Caorle oggi

Oltre alla spiaggia, Caorle vanta anche una piccola laguna selvaggia, i cui canali tracciano un intricato disegno.

Caorle è uno dei più begli itinerari ecologici ed uno dei biotopi più interessanti dell'Alto Adriatico.

Il pesce impera sulle tavole della maggioranza dei locali della zona.

Chi non ama il pesce si allontanerà dalla spiaggia e subito nell'entroterra conoscerà caratteristici locali, dove non mancano selvaggina e pollame da cortile, e dove la pasta è ancora fatta in casa.

L'offerta sportiva è variegata: tennis, golf, nuoto, pattinaggio, palestra, pesca, atletica, calcio, nautica, tutti praticabili grazie alle molte strutture disponibili (Stadio Comunale, annessi per l'atletica leggera, Palazzetto dello Sport, Palaexpomar).

Sono proposti degli itinerari ciclabili, la pesca sportiva in mare ed il Ranch (equitazione).

Chi vuole scoprire, invece, la natura incontaminata in un habitat di acqua e di canne, la trova nella visita alle valli della Laguna, tanto amate da Ernest Hemingway.

Caratteristico è il centro storico di Caorle, che mantiene intatto il borgo dei pescatori.

Su una lingua di terra che si protende verso il mare, incontriamo il Santuario della Madonna dell'Angelo, del '700, meta di pellegrinaggi e protagonista di una solenne processione che si celebra con cadenza quadriennale, che si erge in solitaria e suggestiva posizione.

Merita una visita la Cattedrale di Santo Stefano, del 1038, in stile romanico, che al suo interno conserva numerose opere d'arte dei secoli XVI e XVII, oltre ad un grande Crocifisso risalente al Quattrocento e alla Pala d'Oro, meraviglia dell'oreficeria veneto-bizantina, finemente lavorata con numerose incisioni allegorico-religiose, dono della Regina Caterina Cornaro. Da vedere il Campanile cilindrico, alto 48 metri, del XI sec., che rivela influssi bizantini e ravennati e che nel passato svolgeva funzioni di torre di guardia oltre che di punto di riferimento per i navigatori.

Interessante è anche il Museo Liturgico.

Nel 1992 è stato individuato 13 miglia al largo il relitto di una nave oneraria romana, presumibilmente databile tra la fine del II e gli inizi del I secolo a.C., dallo scafo e dal carico ancora intatti.

A recupero ultimato, la nave costituirà il pezzo più pregiato di un museo la cui fisionomia si sta delineando proprio in questo periodo.

Fine Febbraio/primi Marzo: Expomar. Mostra delle attrezzature alberghiere.

Maggio: a Sansonessa c'è la Sagra paesana con degustazione di prodotti tipici locali, giochi e balli.

Arte e cultura

Manifestazioni

Maggio: Gare di go-kart presso la Pista Azzurra. Fino a settembre.

Maggio: Caorle in fiore. Manifestazione promossa dall'APT n°4.

Dal 15 Maggio al 15 Settembre: Caorlemusica.

20 Giugno (circa): a Porto S. Margherita c'è la Regata Velica 500x2. Percorso di 500 miglia marine a cui partecipano nomi illustri della vela italiana.

Dal 10 al 20 Giugno: Scogliera Viva. Concorso Nazionale di scultura all'aperto.

Dal 15 Giugno al 31 Agosto: Rassegna di cinema all'aperto.

Fine Giugno/primi Luglio: Meeting Internazionale di Atletica Leggera promosso dall'APT n°4 presso lo Stadio Comunale. Partecipano circa 200 atleti.

Luglio: Festa della Madonna dell'Angelo. Processione e tradizionale incendio del campanile.

8-9 Luglio: Concorso canoro per bambini.

Verso il 20 Luglio: Festa dei bambini. Luna Park.

Fine Luglio/fine Agosto: Mostra dell'Antiquariato. Espositori provenienti da tutto il Veneto.

Fine Luglio: a Porto S. Margherita c'è Beach & Basket, manifestazione di sport in spiaggia.

6-8 Agosto: a San Gaetano c'è la Sagra di San Gaetano, festeggiamenti per il Patrono.

15 Agosto: Spettacolo pirotecnico in spiaggia. Manifestazione promossa dall'APT n°4.

Verso il 20 Agosto: Sagra di Ca' Corniani. Festa paesana, intrattenimenti musicali e degustazioni.

Verso il 10 Settembre: Teatro di strada, Festival Nazionale. Numeri di mimo, giocoleria, burattini.

Verso il 10 Settembre: Festa del pesce, stands gastronomici.

Dal 15 al 20 Settembre: Caorlevivistoria. Rievocazione storica promossa dall'APT n°4 de "Il Ratto delle Donzelle" e regata delle compagnie della pesca "La Fraima".

Fine Settembre: Piccolo Pavois. Mostra mercato delle imbarcazioni da diporto.

Fine Settembre/primi Ottobre: ex tempore di pittura al Centro Civico. Esposizione di opere.

Prima decade di Ottobre: Regata velica d'autunno.

“Cilium” la chiamavano i romani quando, percorrendo la via Annia (131 a.C.), sostavano per effettuare gli scambi commerciali proprio sul cilio lagunare.

“Cegla” la chiamavano nel medioevo quando era contesa dai feudatari.

“Ceia” o “Cegla” la chiamavano i nobili veneziani quando, bonificando ampi territori, vi costruirono le loro “case di villeggiatura”.

“Zeia” era il nome più diffuso tra gli artisti veneziani che qui dipinsero fra il 1700 ed il 1800.

Condivide con Cessalto il bosco, “Olmè”, posto vicino all’autostrada A4, residuo di un’antica e più estesa foresta planiziale. Lì sono ancora presenti specie originarie di piante e di alberi.

Nella campagna si osservano i filari di alberi, simbolo esemplare della bonifica del Basso Piave risalente alla seconda metà del 1800.

Nella Chiesa arcipretale di questo centro è murato un pluteo che proviene da Heraclia, città veneziana e bizantina dell’VIII sec., oggi del tutto scomparsa.

Nel paese ci sono i resti di un ponte romano, posto sulla via Annia, poco scostato dalla Statale 14.

Interessante l’oratorio Bragadin, completamente affrescato nel 1795 da Giuseppe Bison, pittore e scenografo veneto.

Dall’11 al 16 Febbraio: Carnevale dei ragazzi. Sfilata di carri mascherati ed attrazioni varie.

Dall’1 al 6 Giugno: a Gainiga c’è la Sagra paesana.

Dal 10 al 20 Giugno: Sagra di San Luigi. Giostra cavalleresca, spettacoli teatrali e pirotecnici, mercato dell’antiquariato.

Dal 5 al 20 Agosto: Festa della famiglia. Manifestazioni varie, concerti, spettacoli, mostre, ballo e sport.

Cenni storici

CEGGIA

Ceggia oggi

Arte e cultura

Manifestazioni

È certamente di origine romana. Era un presidio militare o un centro abitato fortificato. L'origine romana è documentata da numerosi ritrovamenti archeologici, il più importante dei quali (un tesoretto di circa 4000 denari repubblicani) è conservato nel Museo Archeologico di Portogruaro. Nel 1211 il Vescovo Voldarico di Concordia unì Cinto all'Abbazia di Summaga, per aumentare le rendite di quest'ultima. Fu sede di una Corte di Giustizia che sovrintendeva alle necessità della zona. Da un punto di vista ecclesiastico appartenne sempre alla Diocesi di Concordia. Nel 1806 divenne Comune. L'appellativo Caomaggiore deriva dal fiume che attraversa il territorio comunale.

È il più settentrionale fra i Comuni della provincia di Venezia. L'economia del paese è di tipo prevalentemente agricolo. Anni addietro era fiorente l'attività casearia, ora in regresso per la crisi dell'allevamento del bestiame. Negli ultimi anni sono sorte alcune industrie, in particolare di materiale elettronico. Cinto Caomaggiore è un Comune di recente sviluppo edilizio, anche se ha origine romana. In seguito a recenti dismissioni di cave, si è creato, nel suo territorio un curioso e suggestivo ambiente acquatico (62 ettari di laghetti) suscettibile di attrazione per il turismo naturalistico.

Si può visitare la Chiesa parrocchiale, dedicata a San Biagio, edificata nel XVII sec. a sostituzione di un antico Oratorio, che oggi presenta la facciata completamente rifatta nel 1937. All'interno si può notare il cinquecentesco fonte battesimale che richiama opere consimili del Pilacorte anche se da attribuire ad un artista locale, e la "Pala della Crocefissione", attribuibile a Gregorio Lazzarini (inizi XVIII sec.). Da visitare la Chiesa cinquecentesca sorgente nell'unica frazione di Cinto, Settimo, che conserva pregevoli affreschi ed una Pala raffigurante la Madonna, opera del Padovanino. Neoclassica è la Chiesa parrocchiale della Concezione. Ricordiamo le Ville Trevisan e Bornacin, del XVII e XVIII secolo.

Cenni storici **CINTO CAOMAGGIORE**

Cinto Caomaggiore oggi

Arte e cultura

Febbraio: Carnevale Cintese. Carri allegorici e gruppi mascherati.

Febbraio: Concerto di San Biagio nella Chiesa parrocchiale.

Marzo/Giugno: a Settimo, Primavera Culturale Cintese. Spettacoli teatrali, conferenze e concerti.

Dall'1 al 10 Maggio: Mostra mercato del libro.

Fine Giugno/primi Luglio: Festa di S. Pietro e S. Paolo. Mostra dei vini, festeggiamenti vari, pesca di beneficenza, stands enogastronomici e ballo in piazza.

Dall'8 al 20 Giugno: a Settimo c'è la Festa di San Giovanni Battista. Mostra di artigianato, spettacoli, stands enogastronomici.

Dal 10 al 15 Settembre: Festa dello Sport e della Birra.

24/31 Dicembre: Settimana di Natale. Concerto corale o strumentale, "Casera" e "Pan e vin".

Manifestazioni

Questa città ha duemila anni.

È l'antica Julia Concordia, colonia romana fondata nel 42 a.C., agli albori dell'Impero, punto di raccordo tra le vie Postumia ed Annia.

Era una splendida città con teatro e terme.

Concordia sorse su un precedente insediamento paleoveneto alla confluenza di tre fondamentali vie di comunicazione: la via Annia, antica litoranea adriatica, la via Postumia, la via d'acqua del Lémene.

E fu città importante: ebbe un Senato di cento Patres.

Più tardi (III sec. d.C.) divenne sede di una fabbrica di frecce, "sagittae" in latino, da cui il nome Sagittaria.

Concordia conserva numerose testimonianze del passato romano, paleocristiano e medioevale.

Questa civile e progredita popolazione venne ben presto in contatto con il cristianesimo, da oriente, dall'altra parte del mare.

Nel 389 d.C. divenne Sede Vescovile e venne costruita la prima Basilica. La nuova religione trovò a Concordia terreno fertile e ne segnò, pur tra le persecuzioni che vi si abbattono, il futuro e diverso destino di grandezza. Non a caso fu il concordiese Rufino Turrano (345-411) a scrivere il Catechismo valido per tutto l'Occidente cristiano.

Sotto la città d'oggi vive dunque l'antica, che qua e là riemerge sollecitata dalle incessanti ricerche archeologiche.

Scendendo il corso del Lémene verso le valli del litorale Adriatico, appena lasciata Portogruaro, precisamente a 3 km, già si affaccia Concordia, col suo Municipio cinquecentesco proprio in riva al fiume, col Palazzo dei Vescovi di una delle più antiche Diocesi d'Europa, con il Campanile della Cattedrale di Santo Stefano che spunta oltre le case, e la sua Chiesa, consacrata forse da Sant'Ambrogio nel 389 d.C., che ha celebrato ormai i suoi sedici secoli.

È del 1873 il ritrovamento del "Sepolcro dei Militi", una necropoli ricca di iscrizioni latine, sculture a bassorilievi conservati nel Museo Nazionale Concordiese di Portogruaro, sorto apposta per contenerli.

Cenni storici **CONCORDIA SAGITTARIA**

Concordia Sagittaria oggi

Arte e cultura

E poi il ponte romano di via San Pietro; le terme di via Claudia; i resti del teatro; i mosaici che sboccano nella campagna; il Decumanus Maximus: la via centrale potentemente selciata riemersa di recente proprio in piazza.

La ricchezza dei ritrovamenti che si continuano a fare ha consentito di aprire un altro museo in loco. Affacciandosi agli scavi accanto alla Cattedrale (attuali lavori in corso ne impediscono purtroppo in questo periodo la vista), si possono vedere i resti ben leggibili della Trichora Martyrium, piccolo edificio a tre absidi che rappresenta il prototipo, l'indicazione prima e originaria dell'architettura paleocristiana in tutto l'arco alto-adriatico.

L'area della Cattedrale è in effetti un vero "zoom storico" che si allarga, si approfondisce, si stratifica dall'epoca romana a quella rinascimentale fino a quella contemporanea con i nuovi restauri e le nuove sistemazioni.

Sotto l'attuale Santo Stefano, Chiesa Madre di una Diocesi che arriva ai monti inglobando quasi tutta la provincia di Pordenone, sono visitabili i resti della primigenia Basilica Apostolorum Maior del IV secolo, sorta sull'area di una precedente grande casa romana. Alcuni dei suoi preziosi mosaici pavimentali a disegni geometrici sono diventati il simbolo stesso delle antichità concordiesi.

Dietro alla Cattedrale, infine, all'ombra della torre romanica del 1150, si innalza il Battistero dell'XI secolo: la più compiuta e coerente costruzione della città cristiano-medioevale. La compatta e severa struttura a croce greca si dilata all'interno per merito degli affreschi coevi che ne istoriano tutta la cupola e parte delle pareti.

Sono molto vicini alla temperie culturale che aveva ispirato quelli di Summaga.

I resti delle Terme sono stati messi in luce da uno scavo recentemente condotto: questi stessi lavori hanno portato alla scoperta di un tratto di cinta muraria, probabilmente di età augustea.

Il Museo Civico, con la sua ricca collezione di reperti archeologici, è uno dei migliori musei del veneziano.

La Diocesi di Concordia Sagittaria:

La Diocesi di Concordia Sagittaria nella provincia di Venezia si diparte dal bacino delle rinomate spiagge di Bibione, nella parte più alta della costa veneta, fino a giungere a nord al confine con la provincia di Pordenone, nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

A Concordia Sagittaria sorge l'antica Cattedrale edificata intorno alla metà del secolo X e poi tra-

sformata nel 1466 nell'aspetto attuale, che prevede una disposizione architettonica con tre navate. In essa sono custoditi: l'acquasantiera in marmo greco del I secolo d.C., nella cappella di sinistra "Vescovo che distribuisce l'acqua prodigiosa dei martiri", attribuito al Padovanino e nel presbiterio "La crocifissione", affresco della scuola di Pellegrino da San Daniele.

Dal piazzale una scala scende alla Basilica Apostolorum, la primitiva chiesa paleocristiana. Di fianco alla Cattedrale c'è il Battistero (1089), piccola costruzione di aria bizantina con cupola ornata all'interno da affreschi del secolo XI.

A Portogruaro il Duomo di Sant'Andrea è dedicato al patrono dei pescatori; al suo interno si possono ammirare tele di scuola veneta, del periodo tra il XVI ed il XVIII secolo, di artisti come Cima da Conegliano, Gregorio Lazzarini, Palma il Giovane, Giovanni Martini e altri.

A tre chilometri da Portogruaro poi, a Summaga, ha sede l'Abbazia benedettina, ora parrocchiale di S. Maria Maggiore, fondata nei secoli X-XI ad opera dei Vescovi di Concordia, che custodisce preziosi cicli di affreschi.

5-6 Gennaio: "Casera" sul fiume Lémene. Festeggiamenti per l'Epifania, falò su una chiatta galleggiante.

Verso il 15 Febbraio: Festa della Renga d'oro. Manifestazione gastronomica con degustazione di piatti tipici.

Tutti i venerdì di Maggio e Giugno: Teatranti. Rassegna di teatro amatoriale, con compagnie teatrali locali.

Prima domenica di Giugno: Mostra mercato dell'antiquariato. Esposizione e vendita di mobili d'antiquariato.

Luglio: Musica ed Archeologia. Concerti di musica classica e visite guidate.

Fine Luglio/primi Agosto: Festa di Santo Stefano. Artigianato locale e prodotti agricoli per le vie del centro storico, funzioni religiose.

Settembre: Gara delle "Batee". Gara di imbarcazioni tipiche sul fiume Lémene.

Settembre: a Levada c'è la Festa Settembrina. Fiera locale con festeggiamenti vari.

Il nome Eraclea, coniato in onore dell'imperatore d'Oriente Eraclio, si trova per la prima volta in uno scritto ufficiale all'interno di un documento pontificio, la bolla di Papa Severino del 640.

La storia di questo centro ha però origini molto più antiche.

Manifestazioni

Come tutta la zona di cui fa parte, la città, che allora si chiamava Melidissa, fu travolta già nel secondo secolo d.C. da numerose ondate barbariche.

Durante la dominazione austriaca furono avviati i primi tentativi di bonifica, ma è con l'Unità d'Italia (1866) che si avvia un risanamento ambientale generale.

Dalla prima guerra mondiale Eraclea uscì malconcia. Il centro era un cumulo di macerie: neppure la Chiesa si era salvata.

Il territorio inoltre si presentava interamente allagato, trasformato in palude. L'esercito italiano, infatti, per ostacolare il nemico, aveva rotto gli argini del Piave.

È un luogo tranquillo. Una piccola città costiera con 3 km di spiaggia e pineta, una località balneare di nuova concezione, immersa nel naturale, sorta lungo la riva del Piave.

Alberghi, villette, villaggi turistici, bungalows e campeggi sono immersi nel verde della pineta di antiche origini.

Mare, laguna del Morto, spiaggia (salvata dall'erosione grazie all'opera dell'uomo) e pineta creano un insieme molto piacevole, quieto, riposante, adatto alle famiglie, a pochi minuti di strada da Jesolo, Venezia e Treviso.

Dopo Eraclea, Duna Verde, sorta alla fine degli anni '60.

Oggi qui si possono praticare svariati sport: tennis, scuola di vela, pesca sportiva, percorsi nel verde, percorsi naturalistici (per barca, bicicletta e cavallo). Il circolo ippico è la base di partenza ideale per escursioni a cavallo nell'area dell'estuario e della laguna di Eraclea.

A nord della città troviamo Prà delle Torri, con il suo Golf Club e poi Porto S. Margherita, recente centro turistico-balneare specializzato nella nautica da diporto.

Non rilevate.

Maggio: Festa dell'asparago. Stands gastronomici.

Giugno/Agosto: al mare c'è la rassegna cinematografica "Cinema sotto le stelle", all'aperto.

Luglio: Concerti di bande straniere.

Luglio: Festa degli aquiloni. Gara sull'arenile.

Dall'8 al 15 Agosto: Festa dell'Assunta.

15 Agosto: Festa del fuoco. Spettacolo pirotecnico all'arenile.

Cenni storici

ERACLEA

Eraclea oggi

Arte e cultura

Manifestazioni

Fine Agosto: Staffetta 3 x 3000 e Regata velica "Trofeo Mariclea".

Settembre: Festa della birra.

Ottobre: Gara regionale di mountain bike, valida per il campionato di inverno.

L'origine romana e cristiana di Fossalta è testimoniata dal documento con il quale l'Imperatore Ottone III attribuiva, in epoca medioevale, la città ai Vescovi di Concordia.

Fossalta visse, come altri paesi della sua zona, il periodo di massima fioritura durante il dominio veneziano, che iniziò nel 1483.

Durante la prima guerra mondiale Fossalta era in prima linea, e qui un giovane soldato americano, Hemingway, si ispirò per alcuni passaggi di "Addio alle armi".

Ma se Fossalta ha una sua storia ed una sua identità, non da meno sono le sue frazioni.

Sede di placito per il territorio circostante, importante in essa è la piccola frazione di Fratta, che evoca immediatamente l'antico Castello (distrutto nel 1789, oggi lascia di sé solo qualche traccia perimetrale), in cui hanno avuto luogo le vicende narrate da Ippolito Nievo nel romanzo "Le confessioni di un italiano".

Alvisopoli deve la sua nascita ad Alvisè Mocenigo, nobile veneziano che fece costruire questa città nella campagna della sua famiglia. Alvisopoli si può definire la realizzazione di un sogno illuministico.

A Villanova è stato ritrovato un tesoretto di 260 denari d'argento, ora conservato nel Museo Archeologico di Portogruaro, che attesta che vi furono degli insediamenti stabili fin dall'epoca romana.

Si trova a circa sei chilometri da Portogruaro, a est, con le frazioni di Villanova, Fratta e Alvisopoli.

A Fossalta, grazie al volontariato, dal 1990 c'è il Museo Etnografico.

Sempre qui, all'interno del Centro culturale, c'è un piccolo Museo dedicato alla memoria dello scrittore Ippolito Nievo.

Di notevole attrazione per gli appassionati di equitazione è la presenza di un maneggio coperto di rilevanza triveneta ed internazionale.

Questa città conserva testimonianze monumentali ed artistiche dei secoli XVI e XVII.

Pregevoli edifici presenta il centro urbano, con la Chiesa parrocchiale di S. Zenone, arricchita da opere importanti.

Questa Chiesa, distrutta nel 1893 e poi ricostruita su progetto dell'architetto Ruppolo, conserva al suo interno alcune tele provenienti dalla demolita Chiesa che pare risalisse al sec. XI; ricordiamo la Madonna in trono tra S. Zenone e la Maddalena, opera del concordiese Antonio Carneio;

Cenni storici

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Fossalta oggi

Arte e cultura

l'Adorazione dei Magi e l'Ultima Cena di Osvaldo Gortanutti e di Nicolò Bambini sono una Madonna del Rosario e un San Sebastiano e altri Santi.

La massima espressione del patrimonio artistico è però costituita dalla Villa e dalle Barchesse di Alvise (da cui il nome di Alvisopoli, dove sono site) Mocenigo del XIX sec., realizzate dall'architetto Giovanni Battista Balestra come esperimento abitativo produttivo. La Villa Padronale, le barchesse, gli edifici di servizio, i fabbricati ed il porticato, realizzano un armonico complesso neoclassico.

Da visitare è la Villa Sidran del XVIII secolo con poggiolo e trifora.

Vicino alla Chiesetta di S. Antonio di Villanova c'è una quercia secolare (*Quercus Robus*), dall'età presumibile di 500 anni, una delle pochissime esistenti in Europa, dichiarata Monumento Nazionale. Interessanti pure, nel centro della cittadina, il Museo letterario di Ippolito Nievo, il Museo della Civiltà Contadina e il Museo Etnografico che, grazie al volontariato, dal 1990 ricostruisce scene di vita quotidiana dell'inizio del XX sec. attraverso oggetti e materiali d'epoca.

Giugno/Luglio: Teatro in Villa Mocenigo. Spettacoli di teatro e operetta.

Luglio: Festa delle tradizioni contadine. Festa della trebbiatura.

Settembre: Rassegna musicale bandistica in Villa Mocenigo, con la partecipazione della banda vade-
se e di altre due bande musicali.

Ottobre: Festa della Madonna del Rosario.

Manifestazioni

Secondo un'ipotesi sostenuta in tempi recenti da numerosi studiosi, il suo nome deriva dal celtico "Grohar", ovvero guardiano dei boschi, toponimo che farebbe riferimento alla presenza di foreste. Questo avvalorerebbe l'ipotesi dell'esistenza di un centro abitato già in epoca paleoveneta. Il territorio era certamente abitato in epoca romana, come testimoniato, fra l'altro, dal ritrovamento nel 1982 di un sarcofago del sec. IV, ora collocato davanti alla Scuola Media.

Gruaro viene ricordata come pieve nel 1183. Il territorio di Gruaro divenne proprietà dell'Abbazia di Sesto al Reghena nel X secolo. Proprio a questo periodo risale la formazione di un villaggio e del Castello di Gruaro, edificato ad opera dei monaci Benedettini di Sesto, affidato poi alla casata degli Attimis, affinché vigilassero e difendessero la zona dalle incursioni degli Ungari.

È uno dei Comuni della provincia di Venezia il cui confine con il Friuli è solo amministrativo.

Dista 8 km da Portogruaro.

Poco distante da Gruaro, in un restaurato paesaggio fluviale, si trova il Molino di Boldara, di fine '800, ed un'oasi verde attrezzata.

Nel territorio comunale di Gruaro sono conservati interessanti monumenti artistici ed architettonici del 1400 e del 1500, come la Chiesa di S. Tommaso Apostolo, Santa Elisabetta e Sant'Angelo, e del 1700, come la Villa Fadelli Ronzani, bell'esempio di casa padronale.

Tra i monumenti artistici va ricordata anche l'attuale Chiesa romanica di San Giusto, che risale al sec. XV. Sulla facciata di essa spiccano due grandi affreschi, uno raffigurante San Cristoforo e l'altro il patrono San Giusto in atto di proteggere la Chiesa (qui si può notare la torre del castello ora scomparsa).

Nel medioevo il castello di Gruaro era un feudo dei Conti Attimis. Si ritiene che il Castello di Gruaro sia stato edificato nel X secolo a difesa dalle scorrerie ungheresche, proprio dai Benedettini di Sesto.

Un recente restauro, frutto di un intelligente intervento pubblico, ha restituito alla fruizione turistica un monumento di notevole interesse della cultura rurale: i mulini di Stalis.

Da molti anni si tiene a Gruaro, nel mese di settembre, la tradizionale "Sagra della rassa", in cui il tipico pennuto dei cortili di campagna, l'anatra, viene servito in vari modi.

Cenni storici

GRUARO

Gruaro oggi

Arte e cultura

Manifestazioni

È la città del Lémene e le sue origini si fanno risalire al XII secolo. Come città medioevale ha avuto il suo periodo più splendido durante l'epoca feudale ed il periodo veneziano. Dal 1420 passa sotto il dominio di Venezia e ci resta fino al trattato di Campoformido (1797), che la consegna all'Austria prima di entrare a far parte del Regno d'Italia nel 1866.

Città capoluogo del Veneto Orientale, è collegata a metà strada circa tra Venezia e Trieste, al confine con il Friuli Venezia Giulia. Le vie di comunicazione, sia stradali che ferroviarie, sono ottime, e fanno di Portogruaro un importante nodo di viabilità, sia lungo la direttrice est-ovest che lungo l'asse nord-sud.

La popolazione del Comune supera i 25.000 abitanti.

Nel 1987 il Comune di Portogruaro si è gemellato col Comune di Marmande (Francia).

La città è attraversata dal fiume Lémene, che offre ad ogni angolo scorci di intensa suggestione per la loro incomparabile bellezza. Un tempo completamente murata, vi si accedeva attraverso cinque porte sommontate da torri delle quali oggi ne rimangono solo tre (Porta Santa Agnese, Porta San Giovanni, Porta San Gottardo). L'impianto urbano del centro storico si sviluppa lungo due direttrici principali: Corso Martiri della Libertà e Via Seminario, collegate con alcune trasversali.

Cuore della città è la Piazza della Repubblica, con sullo sfondo il Palazzo Municipale, considerato il maggiore monumento medioevale di Portogruaro, il cui corpo più antico risale al XIV secolo.

I palazzi che si affacciano sulle due strade principali, quasi completamente porticate e che ora ospita tipiche e vivaci botteghe, sono esempi magnifici di gotico italiano e veneziano (secolo XIV - XV); di gotico al pian terreno e rinascimentale al piano superiore. Oggi la città vive una nuova pagina della propria storia con molta vivacità mostrata dalle Associazioni, dai gruppi di giovani, dalle manifestazioni culturali e dal recupero delle tradizioni. L'economia di Portogruaro si basa su un vivace e dinamico mondo del terziario, basato sulla piccola e media impresa artigiana e commerciale.

Portogruaro è anche sede universitaria.

Per la produzione qualificata di vini è "Città del Vino", assieme alla vicina Lison.

A Portogruaro ci sono molti ristoranti, dai piatti gustosi.

Portogruaro è arte, musica e storia.

È una piccola Venezia, diversa da Venezia: l'incanto sta nel fatto che ancora oggi conserva intatta la pianta della città antica (nasce nel 1140) e del periodo medioevale quando, autonomo Comune, ricca perché con il fiume Lémene era via di transito per le merci che da Venezia transitavano verso il Nord Europa, era chiusa tra le mura cui si accedeva attraverso cinque porte.

Cenni storici

PORTOGRUARO

Portogruaro oggi

Arte e cultura

Esempio splendido di un passato che resta è il Palazzo Municipale, simbolo della città assieme alle Gru del Pozzetto scolpito da Giovanni Antonio Pilacorta (1494) e ai Mulini sul fiume Lémene, cuore di un paese dove palazzi, portici, colonne, calli restituiscono al visitatore il fascino della cultura.

Da visitare assolutamente l'Oratorio della Pescheria e le molte Chiese, fra le quali il Duomo di Sant'Andrea con campanile romanico, che conservano opere d'arte pregevoli e famose.

Interessanti il Museo Nazionale Archeologico Concordiese, che racchiude reperti romani provenienti per la maggior parte dalla vicina Concordia Sagittaria e, situato nella Villa Rinascimentale Marzotto di proprietà del Comune, sontuosa ed avita dimora con parco stupendo, il Museo Paleontologico M. Gortani.

Infine la visita alla città non può concludersi senza aver visto, nella vicina frazione di Summaga, l'Abbazia Benedettina del XIII sec. con notevole ciclo di antichi affreschi di recente restaurati.

Storia a Portogruaro vuol dire anche archeologia con il Museo Nazionale Concordiese, che conserva i reperti rinvenuti nel territorio ricco di vestigia romane: a pochi chilometri infatti sorgeva l'antica colonia Romana di Julia Concordia (oggi Concordia Sagittaria) dove gli scavi sono visitabili.

Musica a Portogruaro vuol dire invece futurismo, con Luigi Russolo, profeta dello sperimentalismo musicale italiano ed europeo del Novecento, inventore dell'intonarumori che a Portogruaro nacque. Come a Portogruaro visse Lorenzo Da Ponte, l'illustre librettista di Mozart: una tradizione che non si è persa grazie alla Fondazione Musicale Santa Cecilia di Portogruaro, che organizza da agosto a settembre il Festival Internazionale di Musica da Camera.

Febbraio (martedì grasso): Festeggiamenti per il Carnevale. Carri allegorici e gruppi mascherati.

Metà Luglio/metà Agosto: Cinema al Parco. Proiezione all'aperto di film in Villa Comunale.

Luglio: Teatro in Villa Comunale. Rassegna di teatro amatoriale.

15 Agosto: Festa della Madonna della Pescheria. Cerimonia religiosa, concerto bandistico, carosello di barche ("batee") e spettacolo pirotecnico.

Agosto: Estate Musicale. In programma oltre 70 concerti. Rassegna annuale di musica da camera, con la partecipazione di musicisti di fama internazionale.

Settembre: Settembre Portogruarese. Intrattenimenti vari con finale del Gioco dell'Oca in piazza.

Dal 24 al 30 Novembre: Artisti in Borgo San Giovanni.

Dal 27 al 30 Novembre: Fiera di S. Andrea. Festeggiamenti vari per la ricorrenza della Festa del Patrono.

Mostra mercato di prodotti agricoli ed artigianali, mostra di antiquariato, spettacoli vari, luna park.

Il 30 concerto in onore del Patrono.

Novembre/Dicembre: Stagione teatrale.

Manifestazioni

Questa terra era attraversata da strade romane, utilizzate nei secoli da conquistatori, pellegrini, mercanti e viaggiatori.

La zona era considerata vigneto prediletto dai patrizi della Serenissima, ed ancora oggi il simbolo della Repubblica di Venezia, il Leone Alato di San Marco, è il marchio dei produttori associati del Consorzio Vini DOC.

È immersa nel verde dei vigneti, è la piccola capitale del vino del Veneto Orientale.

Pramaggiore organizza Concorsi Enologici Nazionali e Regionali ed è sede dei Servizi Tecnici Agricoli della Provincia di Venezia e del Consorzio di Tutela per i Vini DOC Lison-Pramaggiore.

Nota per la vasta e meritata fama della qualità dei suoi vini, Pramaggiore, "Città del Vino", ospita la Mostra Nazionale Vini attiva da oltre 50 anni e l'Enoteca Regionale del Veneto, ospitata presso il Salone delle Esposizioni, la strada dei Vini DOC Lison-Pramaggiore con le tipiche osterie, dove si può gustare sia il vino che il formaggio Montasio locali.

Da sempre tutto il Veneto Orientale ha contribuito con generosa dovizia a questa civiltà del vino, ma è stata in particolare Pramaggiore, con la vicina Lison, a diventarne riconosciuta capitale, immagine, simbolo.

Le vigne producono molti e diversi vini, ma sono le tredici DOC a costituire l'orgoglio di questo territorio: il Cabernet, che si ramifica nel Cabernet Franc e nel Cabernet Sauvignon; il Merlot; il Refosco dal peduncolo rosso. Tra i bianchi: il Tocai italico, che diventa Tocai classico Lison, lo Chardonnay; il Verduzzo, il Pinot Bianco ed il Pinot Grigio, il Sauvignon, il delicato Riesling Italico.

A Pramaggiore oltre alla "Confraternita della Vite e del Vino", ha trovato terreno fertile anche l'Accademia Enogastronomica delle Tre Venezie, che vigila sulla cucina d'autore e sui piatti della gastronomia locale, che integra i frutti della terra (radicchio, formaggio montasio, polenta e miele) con i prodotti della pesca. Fuori da Pramaggiore, il percorso della "Strada dei Vini DOC", rettilineo, si snoda da Annone Veneto a Fossalta, fino al mare.

Per i cultori della storia dell'arte sono consigliate la Chiesa di S. Marco del XIV sec., la Chiesa romana di San Giacomo Apostolo del XI sec. nella frazione di Salvarolo, e la Chiesa di Santa Maria Assunta del 1500 circa, nella frazione di Blessaglia, tutte recentemente recuperate e contenenti affreschi di mirabile fattura, tra i quali, nell'ultima, una "Vergine" e "Fedeli con gonfalone della Confraternita dei Battuti", attribuiti alla scuola di Pomponio Amalteo.

Cenni storici

PRAMAGGIORE

Pramaggiore oggi

Arte e cultura

La città custodisce diversi monumenti di notevole interesse artistico. Belle da vedere le Ville Altan e Muschietti e la Villa Dalla Pasqua, con il parco ed il mulino recuperato a Museo posto lungo il fiume Loncon in località Belfiore.

Febbraio: Carnevalissimo. Sfilata di carri mascherati provenienti da tutto il Veneto e dal Friuli.

Marzo: Mostra mercato del formaggio Montasio. Esposizione e vendita. Degustazione.

Dal 15 al 30 Aprile: Mostra Nazionale Campionaria dei Vini. Si tiene da oltre 50 anni. Esposizione e vendita di vini nazionali, con annessi i concorsi dei vini DOC e da tavola.

Dal 15 al 31 Maggio: Sagra delle Rane. Degustazione di piatti tipici locali.

Dal 10 al 20 Luglio: a Belfiore, Sagra della soppressa. Degustazione di piatti tipici locali.

Dal 15 al 30 Settembre: a Blessaglia c'è la centenaria Sagra degli "Osei". Degustazione di piatti locali, balli.

Primi due fine settimana di Ottobre: Mostra mercato del formaggio Montasio e dei funghi. Degustazioni.

Dal 15 al 31 Ottobre: Festa d'autunno. Festa della Vendemmia.

Ottobre: Concorso-Mostra mercato del miele.

Seconda domenica di Ottobre: La più grande torta all'uva. Presentazione della più grande torta all'uva d'Italia e sua degustazione.

Manifestazioni

La sua storia è legata al fiume Livenza, che attraversa il Comune e che segnava il confine occidentale con le terre del Patriarcato di Aquileia.

Come testimoniano il ritrovamento di un ponte e di un sepolcro tardo antico, le terre di San Stino erano abitate fin dall'epoca romana, erano un insediamento lungo la Via Annia.

Nel X secolo venne eretto il castello di San Stino, che fu incendiato nel 1388 dai veneziani durante uno dei tanti conflitti tra la Repubblica di Venezia e il patriarcato di Aquileia.

Il castello divenne poi proprietà della nobile famiglia Zeno quando, dopo il 1420, la nobiltà veneziana cominciò ad impadronirsi di vaste aree di questo territorio.

San Stino fiorì al tempo della Serenissima, che ha lasciato pregevoli tracce nelle sue Ville Veneziane. Nell'Ottocento, con le riforme amministrative, San Stino divenne Comune. In questo periodo vennero fatte delle grandi opere di bonifica che trasformarono ettari ed ettari di acquitrini e paludi in fertili terre coltivabili.

Santo Stino sorge sulla sponda sinistra del fiume che segna il confine occidentale del patriarcato di Aquileia e della diocesi di Concordia: il fiume Livenza.

Oggi l'economia di questo paese si basa sulla coltivazione del mais, da una parte e dall'altra, nella parte settentrionale dove la configurazione della terra è diversa, di vigneti.

Il centro storico di San Stino è stato recentemente recuperato, mentre, grazie ai finanziamenti derivati dal progetto "C'era una volta il mare" della Provincia di Venezia, sono stati attivati ben otto approdi lungo il fiume Livenza.

San Stino è "Città del Vino" per l'importanza della produzione vinicola.

È consigliata la visita alla Chiesa parrocchiale di San Stino, fine del XIX sec., dipinta da Giovanni Fantoni da Gemona e a quella di San Marco, in località Corbolone, considerata un piccolo scrigno d'arte, eretta nel 1514 dagli architetti Giorgio e Bernardino da Crema.

In quest'ultima, sono di rilievo la Pala dell'Altare Maggiore del veronese Bonifacio de Pitati (XVI sec.), la Pietà nell'Altare di destra di Benedetto Stefani (del 1585), gli affreschi dell'Incoronazione della Vergine e Santi attribuiti al Pordenone (inizio XVI sec.) nella Cappella dell'Anunziata, e le quattro tele settecentesche (Nascita della Vergine, Adorazione dei Magi, Morte di S. Giuseppe, Madonna in trono tra S. Francesco e S. Gaetano) attribuite a Gaspare Diziani, ai lati del Coro.

Da non perdere il bosco del Bandiziol e Prassaccon, recentemente reimpiantato nelle zone periferiche ove un tempo esistevano antichi boschi planiziali.

Cenni storici

SANTO STINO DI LIVENZA

San Stino oggi

Arte e cultura

Importanti infine sono Villa Zeno, che ingloba i resti dell'antico Castello di San Stino, e Villa Rubin del XVIII secolo.

Febbraio: Carnevale dei bambini. Sfilata in costumi d'epoca. Banda cittadina.

Verso il 15 Aprile: Fiera dei fiori. Mostra mercato per le vie del centro.

Giugno/Luglio: San Stino Insieme. Rappresentazioni teatrali, musicali, folkloristiche e sportive, danze e cinema.

Dal 20 al 30 Agosto: a Sette Sorelle ci sono festeggiamenti, intrattenimenti danzanti, gare sportive, enogastronomia.

5 Settembre: Festa con l'anziano. Spettacoli anni '50, festeggiamenti con persone anziane.

Dal 5 al 15 Settembre: Festeggiamenti settembrini per le vie del centro. Intrattenimenti vari, sport, esposizioni artigianali, luna park, enogastronomia.

Dal 15 al 30 Settembre: a Corbolone c'è la Sagra paesana. Intrattenimenti musicali, enogastronomia, sport. Mostre ed esposizioni.

8/12/19 Dicembre: Natale in Piazza. Manifestazioni e spettacoli, concerti e canti natalizi.

Manifestazioni

Il toponimo deriva dall'albero di Tiglio ("Tilia Europa"), testimonianza di luoghi in passato ricchi di boschi e di verde, caratteristica che ancor oggi il sito conserva.

Il primo documento in cui Teglio viene citata risale al 1186. Papa Urbano III vi riconosce la giurisdizione temporale e spirituale al Vescovo di Concordia Gionata.

Caduta la Repubblica Veneta e divenuta Comune, Teglio ha continuato la sua storia, immersa nella verde campagna, scossa soltanto da piccole vicende volte ad abolire vecchie servitù e antichi privilegi.

Teglio Veneto, uno dei più piccoli Comuni della provincia di Venezia, ha molte più caratteristiche friulane che venete, a cominciare dal dialetto per finire alle peculiarità architettoniche: peculiari sono infatti le vecchie case costruite di ciottoli che presentano verso la strada il portale attraverso cui si accede al cortile interno.

Dista 8 km da Portogruaro.

Meritevoli di visita sono: la Chiesa dedicata a San Giorgio, che risale alla fine del secolo scorso, contenente la Vergine del Rosario del Gortanutti e alcuni Crocifissi lignei del XVII sec., provenienti dalla precedente Chiesa parrocchiale, ed il cui campanile è del 1902; e l'Oratorio di S. Antonio Abate del XIII sec., con il suo atrio rinascimentale ed una tela del 1738, che raffigura la "Morte di S. Giuseppe"; il Palazzo dell'Anna dei nobili Borghesaleo; e le Boarie, tipiche forme di aggregazione urbana della civiltà contadina.

Dal 20 al 30 Giugno: a Cintello, Sagra del "Bisat". Festa paesana con balli, stands e fuochi d'artificio.

Giugno: Premio poesia "Barbara Zep".

Giugno/Luglio: Orchestrazione artistica. Mostre ed esibizioni di pittori, musicisti, fotografi.

Dal 10 al 15 Agosto: Festeggiamenti "Pro Suzzolins". Stand gastronomico e balli.

Seconda domenica di Settembre: Palio dei Mussi. Rappresentazione della realtà contadina in costume, con gara dei "mussi" (asini).

Fine Novembre/primi Dicembre: Mostra del libro per ragazzi.

Cenni storici

TEGLIO VENETO

Teglio Veneto oggi

Arte e cultura

Manifestazioni

Non rilevati.

Comune che dista 21 km da Caorle.

In località Boccafossa sorge il Museo della Civiltà Contadina, dove sono raccolti attrezzature, oggetti, corredi e strumenti della realtà agricola-contadina della zona.

Lo spazio adibito a Museo è ospitato dalla Barchessa dell'Azienda Agricola Sant'Anna, che si trova in località Boccafossa.

Tale Museo, sorto su iniziativa di un gruppo di volontari, è visitabile il sabato e la domenica, altrimenti su appuntamento.

L'ingresso è gratuito.

Interessante è la Chiesa di S. Martino, che all'interno conserva un grande affresco della glorificazione dello stesso S. Martino, affresco firmato nel 1771 da Costantino Cimmini.

Particolare anche il Museo di cui sopra.

Non rilevate.

Cenni storici

TORRE DI MOSTO

Torre di Mosto oggi

Arte e cultura

Manifestazioni

APPENDICE 1a

Residenti di ogni Comune

COMUNE	RESIDENTI
Annone Veneto	3238
Caorle	11136
Ceggia	5024
Cinto Caomaggiore	3137
Concordia Sagittaria	10558
Eraclea	11841
Fossalta di Portogruaro	5681
Gruaro	2705
Portogruaro	24760
Pramaggiore	3467
San Stino di Livenza	11476
Teglio Veneto	1946
Torre di Mosto	3783

APPENDICE 2

LA STRUTTURA RICETTIVA

ALBERGHI

Annone Veneto	1 (1 stella)
Caorle	200 Alberghi circa (da 1 a 4 stelle)
Ceggia	-
Cinto Caomaggiore	-
Concordia Sagittaria	-
Eraclea	20 Alberghi circa (da 1 a 3 stelle)
Fossalta di Portogruaro	-
Gruaro	1 (1 stella)
Portogruaro	9 Alberghi (da 1 a 3 stelle)
Pramaggiore	-
San Stino di Livenza	5 Alberghi (1/2 stelle)
Teglio Veneto	-
Torre di Mosto	-
Totale Alberghi presenti nella zona	236 circa

CAMPING E VILLAGGI TURISTICI

Annone Veneto	-
Caorle	3 Camping 4 Villaggi Turistici
Ceggia	-
Cinto Caomaggiore	-
Concordia Sagittaria	-
Eraclea	1 Camping 1 Villaggio Turistico
Fossalta di Portogruaro	-
Gruaro	-
Portogruaro	-
Pramaggiore	-
San Stino di Livenza	-
Teglio Veneto	-
Torre di Mosto	-
Totale Camping presenti nella zona	4
Totale Villaggi Turistici presenti nella zona	5

RISTORANTI

Annone Veneto	1
	1 in località Loncon
Caorle	40 circa
Ceggia	2
Cinto Caomaggiore	-
Concordia Sagittaria	2
Eraclea	10
Fossalta di Portogruaro	2
Gruaro	2
Portogruaro	12
	1 in località Lugugnana
Pramaggiore	-
San Stino di Livenza	3
Teglio Veneto	1
Torre di Mosto	-
Totale Ristoranti presenti nella zona	77 circa

TRATTORIE

Annone Veneto	-
Caorle	10
Ceggia	3
Cinto Caomaggiore	1
Concordia Sagittaria	3
Eraclea	3
Fossalta di Portogruaro	1
Gruaro	-
Portogruaro	14
Pramaggiore	2
San Stino di Livenza	4
Teglio Veneto	1
Torre di Mosto	2
Totale Trattorie presenti nella zona	44

ELENCO ENOTECH E AZIENDE VINICOLE

Annone Veneto	3 Enotech 1 in località Spadacenta
Caorle	1 Enoteca
Ceggia	-
Cinto Caomaggiore	-
Concordia Sagittaria	1 Azienda Vinicola
Eraclea	4 Enotech
Fossalta di Portogruaro	-
Gruaro	-
Portogruaro	3
Enotech	+ 3 Aziende Vinicole
Pramaggiore	Aziende Vinicole 1 Enoteca Sede della Mostra Nazionale dei Vini
San Stino di Livenza	2 Enotech
Teglio Veneto	1 Enoteca
Torre di Mosto	1 Enoteca
Totale Enotech	17
Totale Aziende Vinicole	8

ELENCO RESIDENCES, PENSIONI ED AFFITTACAMERE	
Annone Veneto	-
Caorle	4 Residences 20 Pensioni 40 Affittacamere
Ceggia	-
Cinto Caomaggiore	-
Concordia Sagittaria	-
Eraclea	2 Affittacamere
Fossalta di Portogruaro	-
Gruaro	-
Portogruaro	-
Pramaggiore	-
San Stino di Livenza	-
Teglio Veneto	-
Torre di Mosto	-
Totale Residences presenti nella zona	4
Totale Pensioni presenti nella zona	20
Totale Affittacamere presenti nella zona	42

APPENDICE 2a

GLI AGRITURISMI

Avvertenza

Gli agriturismi rappresentano, nell'ambito di un turismo rurale, un punto di riferimento obbligato. La tabella qui di seguito indica l'**incongruenza comunicazionale** riscontrata tra l'elenco della Provincia di Venezia, un opuscolo promozionale edito dal Consorzio di Tutela Vini DOC Lison Pramaggiore e la nostra rilevazione.

Si mettono inoltre in evidenza (nella seconda tabella) gli agriturismi che offrono i servizi di ristorazione ed alloggio. Ciò che salta agli occhi è l'insufficiente numero di agriturismi che offrono l'alloggio, condizione necessaria (anche se non sufficiente) perchè possa ritenersi adatta la struttura ad una effettiva funzione turistica.

a) Disparità sui numeri

b) Carenza ricettiva

COMUNE	Rilevazione Meta	Elenco PROVINCIALE VE (dal sito Internet)	OPUSCOLO CONSORZIO
Annone Veneto	1 in loc. Loncon	1 in loc. Loncon	1
Caorle	-	1 in loc. Brussa 1 in loc. S. Giorgio di L. 1 "De munari"* 1 "Lemene"	1
Ceggia	2 di prox apertura	2	2
Cinto Caomaggiore	1 in loc. Settimo	1 in loc. Settimo	1
Concordia Sagittaria	-	-	-
Eraclea	1 + 1 in loc. Ponte Capitello	1	2 *
Fossalta di Portogruaro	1 + 1 di prox apertura	-	1
Gruaro	-	-	-
Portogruaro	1 di prox apertura in loc. Summaga	1 in loc. Summaga 1 in loc Pradipozzo	2
Pramaggiore	-	-	-
San Stino di Livenza	1 in loc. Corbolone + 1 di prox apertura	1 in loc. Corbolone	2
Teglio Veneto	-	-	-
Torre di Mosto	-	1 "Nicoletti" 2 in loc. Staffolo	2

COMUNE	PROV. VE (dal sito Internet)	Servizio offerto
Annone Veneto	1 loc. Loncon	1
Caorle	1 loc. Brussa 1 loc. S. Giorgio di L. 1 "De munari"* 1 "Lemene"	1/2/3 3 (in app.)
Ceggia	1 1	2 2,3
Cinto Caomaggiore	1 in loc. Settimo	
Concordia Sagittaria	-	
Eraclea	1	
Fossalta di Portogruaro	-	
Gruaro	-	
Portogruaro	1 in loc. Summaga 1 in loc. Pradipozzo	1 1
Pramaggiore	-	
San Stino di Livenza	1 in loc. Corbolone	2,3
Teglio Veneto	-	
Torre di Mosto	1 "Nicoletti" 2 in loc. Staffolo - (via Antiga) - (via Fiumicino)	1,2,3 1,3 3

LEGENDA

1 = Ristorazione

2 = Ristoro/Spuntini

3 = Alloggio

APPENDICE 3

SUDDIVISIONE DEI COMUNI DELL'AREA SECONDO LA CLASSIFICAZIONE "POLI DI INTERESSE"

Nota:

Per ogni Comune è citata la tematica d'interesse prevalente.

COMUNI	"INTERESSE"
Annone Veneto	Turismo enogastronomico
Caorle	Turismo balneare, naturalistico, enogastronomico
Ceggia	Turismo di passaggio
Cinto Caomaggiore	Turismo naturalistico
Concordia Sagittaria	Turismo d'arte (Archeol., Storico)
Eraclea	Turismo balneare, naturalistico
Fossalta di Portogruaro	Turismo naturalistico, d'arte (Storico)
Gruaro	Turismo naturalistico
Portogruaro	Turismo d'arte (Storico) e culturale (Musica)
Pramaggiore	Turismo enogastronomico
San Stino di Livenza	Turismo naturalistico
Teglio Veneto	Turismo di passaggio
Torre di Mosto	Turismo di passaggio

APPENDICE 4

ALLA RICERCA DELL'ECCELLENZA

Per la valutazione dello stato della ricezione turistica nella Venezia Orientale secondo i criteri dell'eccellenza è stato fatto un "censimento" su ristoranti ed alberghi che risultano citati dalle due più quotate guide del settore (Gambero Rosso/De Agostini, Michelin).

Dalla Guida Ristoranti d'Italia (Edizioni Gambero Rosso/De Agostini)

COMUNE	NUMERO E TIPOLOGIA
Caorle	1 Trattoria
Ceggia	1 Trattoria
Eraclea	1 Trattoria
Portogruaro	1 Ristorante 1 Trattoria

Dalla guida Michelin Hotel-Ristoranti 1999:

COMUNI	ALBERGHI	RISTORANTI
Caorle	1 molto confortevole 5 (+ 2 a Porto Santa Margherita) di buon confort 2 (+ 1 a Porto Santa Margherita) abbastanza confortevoli	1 di buon confort
Eraclea Mare	1 di buon confort	
Pramaggiore		1 a Blessaglia abbastanza confortevole
Portogruaro	1 di buon confort 1 abbastanza confortevole	1 di buon confort

APPENDICE 5

ELENCO INCONTRI

a) Incontri con Rappresentanti Istituzionali

Data	Ora	Comune	Referente
Lunedì 13 settembre 1999	ore 10:00	Pramaggiore	Sindaco
Lunedì 13 settembre 1999	ore 10:55	Cinto Caomaggiore	Sindaco
Lunedì 13 settembre 1999	ore 12:15	Annone Veneto	Vicesindaco + Geom. Furlan
Lunedì 13 settembre 1999	ore 14:30	Teglio Veneto	Sindaco + Geom. Franco
Martedì 14 settembre 1999	ore 09:30	Fossalta di Portogruaro	Sindaco + di Portogruaro Andrea Battiston
Martedì 14 settembre 1999	ore 11:00	Gruaro	Sindaco
Martedì 14 settembre 1999	ore 12:15	Portogruaro	Sindaco + Dott. Rupil
Martedì 14 settembre 1999	ore 13:15	Concordia Sagittaria	Sindaco + Dott. Dal Pos
Martedì 14 settembre 1999	ore 15:30	San Stino di Livenza	Vicesindaco + Arch. Martin
Martedì 14 settembre 1999	ore 17:30	Ceggia	Sindaco + Arch. Montagner
Mercoledì 15 settembre 1999	ore 14:00	Eraclea	Sindaco + Vicesindaco

b) Incontri con Operatori

Martedì 9 novembre 1999	ore 11:30	Sigg. Carlo Paladin Orazio Franchi	Az. Paladin
	ore 13:00	Sig.ra Strumendo	FAI
	ore 15:00	Sig. Valterino Brondolin	CIA
	ore 17:00	M.o Paolo Pellarin	Fond. Mus. S. Cecilia

APPENDICE 6

RASSEGNA DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESISTENTI VISIONATI

LEGENDA

Brochure	supporto cartaceo di più pagine rilegate a punto metallico di formato non inferiore ad A4 (cm. 21x29,7).
Opuscolo	supporto cartaceo di formato tascabile (cm. 10x21 chiuso) a più pagine unite da punto metallico.
Folder o Depliant	supporto cartaceo unico, di dimensioni pari o superiori a cm. 10x21 chiuso, a più ante piegate; altri formati: B5 (cm. 15x21 chiuso).
Opuscolo/cartellina	come sopra, dotato in III di copertina di tasca/contenitore per schede.

I = Italiano

E = Inglese

D = Tedesco

F = Francese

SOGGETTO EMITTENTE	TITOLO	TIPOLOGIA
APT DI BIBIONE, CAORLE, PORTOGRUARO	"Itinerari del Veneto Orientale"	Mappa/manifesto con indicazioni su natura, vino, fiumi. Testi: I, D
Id.	"Caorle", "Bibione", "Portogruaro"	Brochures fotografiche. Testi: I e D
Id.	"Bibione"	Piantina - Testi: I, E, F, D
COMUNE DI CAORLE APT DI CAORLE	"La luna nel pozzo. 4° festival internazionale del teatro di strada"	Folder 4 ante, tascabile. Programma
BIBIONE THERMAE	Listino prezzi 1999	Folder 3 ante tascabile Testi: I
APT DI JESOLO, ERACLEA	"Eraclea. Di là dal fiume, tra gli alberi"	Brochure Testi: I, D, F, E
PRO LOCO PORTOGRUARO	"Alla scoperta di un luogo ricco di storia e di culture"	Folder 3 ante tascabile Testi: I, D, E, Sloveno

SOGGETTO EMITTENTE	TITOLO	TIPOLOGIA
PRO LOCO PORTOGRUARO	Programma	Testi: I, D, E, Sloveno
Id.	"Antiquariato in piazzetta"	Volantino A4
Id. con AZIENDE COMMERCIALI CENTRO STORICO	"I nuovi venerdì sera"	Volantino B5
PRO LOCO CAORLE	"Alle sorgenti del Livenza. In viaggio sulla strada dei Dogi e dei Patriarchi"	Depliant A4 Testi: I, D
CONSORZIO DI TUTELA VINI DOC LISON-PRAMAGGIORE	"I Vigneti dei dogi"	Brochure Testi: I, D
STRADA DEI VINI DOC	"Guida al turismo dei vini"	Opuscolo tascabile Testi: I, E
ENOTECA REGIONALE VENETO	"Itinerari enologici. Guida alle aziende produttrici, agricole e agrituristiche"	Opuscolo cartellina formato tascabile con schede* Testi: I *(esistono due versioni di poco differenti, contraddistinte dal colore di copertina)
CANTINA SOCIALE DI CAPOSILE	"Veneto Orientale. Il Veneto sconosciuto"	Folder 4 ante tascabile Testi: I
PROVINCIA DI VENEZIA	"Guida Agrituristica"	Opuscolo tascabile Testi: I
CCIAA DI VENEZIA	"Gastronomia e turismo". 1) Chioggia e Portogruaro	Folder 4 ante. F.to cm 15x30 - Testi: I
PALADIN & PALADIN	"Viaggiatori di Cantine"	Opuscolo tascabile Testi: I, D, E

--	--	--

APPENDICE 7

IL MARCHIO. PROVE

APPENDICE 8

BIBLIOGRAFIA

HOTEL RISTORANTE ALLA BOTTE		Folder 3 ante tascabile Testi: I, F, E, D
ALBERGO TRATTORIA ALLA BIONDA		Cartolina
FONDAZIONE MUSICALE S. CECILIA	"Festival delle città"	Catalogo e Opuscolo programma 1999
COMUNE e PRO LOCO DI S. STINO DI LIVENZA	"Festeggiamenti settembrini"	Depliant B5 2 ante Testi: I
COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE	"Appuntamenti d'autunno"	Folder tascabile Testi: I

Testi

- GAL Venezia Orientale, Leader II i progetti approvati, luglio 1999
- In viaggio nella zona DOC Lison-Pramaggiore, Edizioni Sviluppo 2000
- Leader II, Commercializzare un turismo rurale di qualità, dossier 1996
- Leader II, GAL Venezia Orientale
- Leader II, Lo sviluppo rurale, Quaderno informativo n.5, INEA
- Leader II, L'Unione Europea a favore delle zone rurali, Euro Info Centre
- Leader II, Valutare il potenziale turistico di un territorio
- Provincia di Venezia, Servizio di Sviluppo Agricolo, Agricoltura e turismo, materiali divulgativi, aprile 1996
- Provincia di Venezia, Comuni di: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto, C'era una volta il mare. Acque sorgive e paesaggi della memoria. Ovvero il futuro del turismo culturale tra Veneto Orientale e Friuli Venezia Giulia. Progetto di Valorizzazione turistica e ambientale, Edicom Edizioni, 1996
- Terre di Venezia, supplemento al n. 5/99 della rivista "Provincia di Venezia"
- Guida al piacere e al divertimento, di Roberto Piccinelli, Edizioni FuoriThema

- Guida Hotel-Ristoranti d'Italia, Edizioni Michelin, 1999
- Guida Ristoranti d'Italia, Edizioni Gambero Rosso De Agostini
- Guida Touring del Veneto
- Almanacco del Berebene 1999, Edizioni Gambero Rosso
- Vini d'Italia 1999, Edizioni Gambero Rosso

Siti Internet consultati

- <http://brezza.iuav.unive.it/stratema/mir/itinerari/etno/teglione.htm>
- <http://brezza.iuav.unive.it/stratema/mir/itinerari/etno/teglione.htm>
- <http://brezza.iuav.unive.it/stratema/mir/itinerari/storia/gruaro.htm>
- <http://brezza.iuav.unive.it/stratema/mir/itinerari/storia/gruaro.htm>
- <http://brezza.iuav.unive.it/stratema/mir/itinerari/storia/torre0.htm>
- <http://brezza.iuav.unive.it/stratema/mir/itinerari/storia/torre0.htm>
- <http://www.adria.it/est-mus/est-mus.htm> <http://www.adria.it/est-mus/est-mus.htm>
- <http://www.alfa.it/apt/> <http://www.alfa.it/apt/>
- <http://www.alfa.it/caorle/scopri.html> <http://www.alfa.it/caorle/scopri.html>
- <http://www.alfa.it/caorle/caorle.html> <http://www.alfa.it/caorle/caorle.html>
- <http://www.alfa.it/portogruaro/annven.html> <http://www.alfa.it/portogruaro/annven.html>
- <http://www.alfa.it/portogruaro/cinto.html> <http://www.alfa.it/portogruaro/cinto.html>
- <http://www.alfa.it/portogruaro/gruaro.html> <http://www.alfa.it/portogruaro/gruaro.html>
- <http://www.alfa.it/portogruaro/sstino.html> <http://www.alfa.it/portogruaro/sstino.html>
- <http://www.caorlevacanze.it/manifestazioni> <http://www.caorlevacanze.it/manifestazioni>
- <http://www.eraclea.com/storia.html> <http://www.eraclea.com/storia.html>
- <http://www.eraclea.com/territorio.html> <http://www.eraclea.com/territorio.html>
- <http://www.marconinet.it/eraclea.html> <http://www.marconinet.it/eraclea.html>
- <http://www.portogruaro.net/fossalta.htm> <http://www.portogruaro.net/fossalta.htm>
- <http://www.portogruaro.net/info.htm> <http://www.portogruaro.net/info.htm>
- <http://www.portogruaro2000.org> <http://www.portogruaro2000.org>
- <http://www.portogruaro.net/info.htm> <http://www.portogruaro.net/info.htm>
- <http://www.provincia.venezia.it/> <http://www.provincia.venezia.it/>
- <http://www.provincia.venezia.it/galve> <http://www.provincia.venezia.it/galve>